



REGIONE PUGLIA
AREA FINANZA E CONTROLLI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

ATTO DIRIGENZIALE ORIGINALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> demanio marittimo <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO 2000-2006 <input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Misura/Azione	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Privacy	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Pubblicazione Integrale	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

N. 405 di repertorio

del - 6 DIC. 2011

Codice cifra 108/DIR/2011/ 00405

Oggetto: - Approvazione delle istruzioni operative necessarie alle presentazioni dei Piani Comunali delle Coste.

Il giorno - 6 DIC. 2011, nella sede del Servizio, in Bari al viale Caduti di tutte le guerre, 15

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEMANIO MARITTIMO

VISTA la L.R. 7/97 che, in applicazione del D.Lgs. 29/93 e s.m.i., ha sancito il principio della separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico, riservata agli organi di direzione politica della Regione, da quella di gestione amministrativa, propria dei dirigenti;

VISTA la Delibera n. 3261 del 28/07/1998 con la quale la Giunta regionale ha emanato direttive in ordine alla separazione di attività, definendo gli atti di gestione;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 " Codice in materia di Protezione dei dati personali" *in merito ai*

principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'atto n. 102 del 8 marzo 2010 con il quale il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio ha assicurato l'applicazione delle norme di cui all'art.45 della l.r. n.10/2007 circa l'adozione degli atti definitivi di competenza da parte dei dirigenti di ufficio ed ha delegato gli stessi all'esercizio dei poteri di spesa sui capitoli di pertinenza.

VISTA la L.R. 23 giugno 2006, n. 17, sulla "Disciplina della tutela e dell'uso della costa";

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2273 del 13 ottobre 2011 è stato definitivamente approvato il Piano regionale delle Coste ai sensi dell'art. 3 della richiamata Legge regionale 17/2006, così come modificato dall'art. 8 della Legge regionale 14/2011;
- che la predetta Deliberazione di approvazione demanda all'Ufficio Demanio Marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "istruzioni operative" necessarie alla presentazione dei Piani Comunali delle Coste, "contenenti l'elencazione e la definizione dei contenuti degli elaborati minimi di piano nonché le istruzioni per la elaborazione e la presentazione degli stessi"
- che la medesima Deliberazione stabilisce altresì che la trasmissione dei Piani Comunali delle Coste alla Regione Puglia avvenga in maniera telematica, in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative ai procedimenti di formazione dei predetti piani comunali secondo le istruzioni pubblicate nel sistema stesso, all'indirizzo www.sit.puglia.it, accessibile anche dal sito istituzionale www.regione.puglia.it;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della Posizione Organizzativa "Pianificazione – Portualità – SID", ing. Raffaella Bologna, dalla quale emerge quanto segue:

- ✚ l'Ufficio Demanio Marittimo ha predisposto le predette "istruzioni operative" necessarie alla presentazione dei Piani Comunali delle Coste, "contenenti l'elencazione e la definizione dei contenuti degli elaborati minimi di piano nonché le istruzioni per la elaborazione e la presentazione degli stessi", allegate alla presente determinazione Dirigenziale;
- ✚ sono in corso, da parte della società Innovapuglia SpA, le attività tecniche finalizzate alla predisposizione dell'interfaccia per la trasmissione telematica dei Piani Comunali delle Coste, secondo le specifiche istruzioni che verranno pubblicate nel sistema stesso, all'indirizzo www.sit.puglia.it, accessibile anche dal sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- ✚ nelle more dell'implementazione, sul sito www.sit.puglia.it, della suddetta procedura informatica dedicata alla presentazione dei PCC, la trasmissione dei piani comunali eventualmente già elaborati può comunque avvenire per mezzo di "upload" con protocollo "ftp", previa richiesta scritta di autenticazione per acquisire le credenziali per l'accesso al server dell'Ufficio Demanio marittimo, da presentare allo stesso Ufficio regionale, secondo le modalità descritte nella stesse "istruzioni operative" che si approvano con la presente Determinazione Dirigenziale;

**Verifica ai sensi del DLgs 196/03
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora

tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 16/11/2001, N. 28 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

=====

RITENUTO infine di dover provvedere in merito alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale n. 2273 del 13 ottobre 2011, con l'adozione della presente decisione finale da parte del dirigente, vertendosi in materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

D E T E R M I N A

APPROVARE le "istruzioni operative" necessarie alla presentazione dei Piani Comunali delle Coste, "contenenti l'elencazione e la definizione dei contenuti degli elaborati minimi di piano nonché le istruzioni per la elaborazione e la presentazione degli stessi", allegate alla presente determinazione Dirigenziale e che ne costituiscono parte integrante.

DISPORRE che, nelle more dell'implementazione, sul sito www.sit.puglia.it, della procedura informatica dedicata alla presentazione dei Piani Comunali delle Coste, la trasmissione dei piani comunali eventualmente già elaborati potrà avvenire per mezzo di "upload" con protocollo "ftp", previa richiesta scritta di autenticazione scritta per acquisire le credenziali per l'accesso al server dell'Ufficio Demanio marittimo, da presentare allo stesso Ufficio regionale, secondo le modalità descritte nella stesse "istruzioni operative" che si approvano con la presente Determinazione Dirigenziale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- ✚ a) sarà pubblicato all'albo del Servizio;
- ✚ b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- ✚ c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Bilancio;
- ✚ d) sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- ✚ e) Il presente atto, composto da 5 facciate, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Sergio De Feudis

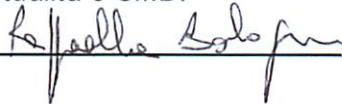


La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La P.O. Pianificazione, Portualità e S.I.D.

- ing. Raffaella Bologna -



I presente provvedimento, ai sensi dell'art. 16 co. 3 del DPGR n. 161 del 22.02.2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio dal - 6 DIC. 2011 al 20 DIC 2011

Il responsabile





REGIONE PUGLIA

AREA FINANZA E CONTROLLI
Servizio Demanio e Patrimonio
Ufficio Demanio Marittimo

ISTRUZIONI TECNICHE PER LA REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLE COSTE *Ai sensi della D.G.R. 2273 del 13 ottobre 2011*

Sommario

1. Premessa
2. Obiettivi e finalità del documento
3. Elencazione e specifiche dei contenuti degli elaborati minimi costituenti il Piano comunale delle Coste – modello logico e modello fisico
4. Elenco degli elaborati minimi del Piano Comunale delle Coste
5. Strati informativi disponibili sul portale www.sit.puglia.it
6. Modalità operative per la presentazione dei piani

1. Premessa

Il quadro conoscitivo prodotto nell'ambito della elaborazione del Piano Regionale delle Coste costituisce una fonte di informazioni di complessa gestione. In particolare le analisi sono state svolte per temi e discipline separate che tuttavia sono state ricondotte, secondo la metodologia di piano per la definizione dei livelli di criticità e sensibilità, ad una lettura d'insieme che si traduce nella classificazione normativa del piano regionale.

Alla luce del quadro normativo vigente in materia di trattamento dei dati territoriali è inevitabile la gestione informatizzata di tale conoscenza che, da un lato – attraverso l'integrazione operata dagli strumenti di pianificazione comunale - consente di rappresentare adeguatamente le specificità locali degli ambiti costieri, dall'altro permette una lettura estesa all'intero territorio regionale degli elementi caratterizzanti il processo di pianificazione, secondo logiche di armonizzazione e di correlazione spaziale delle conoscenze indagate.

Con tale obiettivo sono state realizzate le presenti Istruzioni Tecniche per la redazione dei Piani Comunali delle Coste. Per far ciò si è partiti dall'analisi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Coste, con lo scopo ricostruire il percorso metodologico di definizione e redazione dell'insieme degli elaborati del piano comunale.

Si è proceduto inoltre alla definizione dei formati standard dei prodotti finali dell'atto di pianificazione, al fine di poter gestire in maniera più efficace ed efficiente le fasi di controllo dei piani comunali anche attraverso i servizi resi disponibili dal SIT-Puglia, tenendo conto delle preziose informazioni utili al medesimo processo di pianificazione acquisite nel corso degli ultimi anni dall'Ufficio Demanio Marittimo e rese disponibili ai Comuni costieri sulla richiamata piattaforma www.sit.puglia.it.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le finalità, l'elencazione e specificazione dei singoli strati informativi individuati, per i quali vengono definite e indicate, attraverso il modello logico e il modello fisico, le regole per la redazione degli elaborati e l'insieme degli attributi che devono accompagnare ogni elemento, ferma restando la possibilità di aggiungere ed integrare tali



requisiti minimi in base alle specifiche esigenze che dovessero eventualmente sorgere in sede di redazione del piano.

2. Obiettivi e finalità del documento

L'obiettivo delle Istruzioni Tecniche è quello di implementare il sistema di organizzazione delle conoscenze e degli elaborati di progetto del PCC, in modo che i risultati siano omogenei tra di loro, compatibili con il SIT regionale e contribuiscano a realizzare il sistema della Pianificazione Costiera pugliese che potrà essere reso accessibile attraverso un Catalogo WebGIS di dati territoriali a livello regionale.

In particolare, attraverso le Istruzioni Tecniche si intende:

- stabilire criteri di organizzazione e unificazione delle informazioni essenziali prodotte in fase di redazione di un PCC;
- costituire un patrimonio di conoscenze fondamentali estese a tutto il territorio regionale e utili ai fini del governo del territorio costiero alle diverse scale;
- promuovere l'opportunità di realizzare direttamente, gli elaborati di piano in ambiente GIS;
- sostenere la necessità di archiviazione in rete dei dati e di consentirne l'accesso in remoto da parte delle diverse tipologie di utente;
- fornire un quadro di partenza per successivi approfondimenti e analisi di dettaglio;
- fornire uno schema di organizzazione degli elaborati del PCC.

Le Istruzioni Tecniche dettagliano quindi gli strati informativi contenenti elementi e analisi che vanno forniti dai Comuni secondo le modalità definite con le presenti istruzioni, lasciando alla discrezionalità di ogni singolo Comune la modalità di rappresentazione di altre analisi non espressamente contemplate dal presente documento.

In coerenza con esigenze normative connesse al trattamento dei dati territoriali, si è ragionato in termini di strati informativi considerati quali insieme di elementi e informazioni coerenti e omogenee, indipendentemente dalle caratteristiche di visualizzazione e rappresentazione. Pertanto, in questo documento, si fa riferimento a "strati informativi" e non a "tavole" o "elaborati" per i quali è lasciata assoluta facoltà agli uffici comunali responsabili della elaborazione del PCC, di effettuare le scelte di rappresentazione ritenute più opportune, fermo restando l'integrità e la rispondenza geometrica delle "tavole" o "elaborati" con le perimetrazioni e le localizzazioni rivenienti dagli strati informativi richiesti.

Gli elaborati di progetto contenuti nel PCC costituiscono le basi di dati da sottoporre a verifica di compatibilità regionale.

Inoltre, per le singole Amministrazioni tale insieme minimo di dati, ampliabile a seconda delle necessità, può costituire un valido supporto ad ulteriori approfondimenti ed analisi, anche in relazione alla integrazione con la pianificazione urbanistica generale.



3. Elencazione e specifiche dei contenuti degli elaborati minimi costituenti il Piano comunale delle Coste - modello logico e modello fisico

Nel seguito sono indicati gli elaborati minimi costituenti il PCC, con le specificazioni dei contenuti in base alle "Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei PCC" di cui al PRC.

In particolare i livelli tematici previsti per gli elaborati grafici rappresentano il set minimo di dati territoriali da allegare alla elaborazione del PCC, e individuano nel dettaglio i contenuti dei singoli strati informativi, con le rispettive denominazioni, definizioni dei campi minimi di



compilazione e struttura topologica, anche al fine di uniformare l'atto di pianificazione a quanto previsto nella DGR 1178 del 13 luglio 2009 pubblicata nel BURP n. 111 del 21.7.2009 per la redazione dei PUG -Allegato "Istruzioni tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale – Modello logico" - nonché "Istruzioni tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale – Modello fisico".

La documentazione minima richiesta dovrà essere strutturata secondo quanto di seguito specificato.

Per modello logico si intende una descrizione "ad alto livello" della tipologia geometrica caratterizzante lo strato informativo oggetto di elaborazione e dei contenuti che lo contraddistinguono in termini di attributi alfanumerici, in perfetta coerenza con il concetto di layer nella letteratura dei Sistemi Informativi Territoriali.

Per modello fisico si intende una descrizione di dettaglio del modello relazionale progettato per la gestione degli strati informativi che costituiscono gli elaborati minimi del Piano Comunale delle Coste e delle modalità con cui gli strati informativi descritti nel modello logico si traducono in layer fisici, ossia singoli archivi indipendenti caratterizzati da geometrie con un tracciato record alfanumerico associato. Per ogni layer introdotto vengono specificati:

- i campi che costituiscono la chiave primaria, con i nomi che fisicamente occorrerà assegnare loro (n.b: nelle tabelle che seguono sono riportate in carattere grigio le chiavi non editabili che vengono prodotte automaticamente dall'applicazione al momento della creazione dello strato informativo);
- la tipologia del campo geometrico (se areale, lineare o puntuale);
- tutti gli eventuali campi aggiuntivi che completano il tracciato record (con i nomi fisici dei campi);

per ogni campo, inoltre, oltre al nome fisico, è specificato il tipo e l'obbligatorietà.

Ad ogni entità individuata deve essere associato un insieme di attributi (informazioni) che lo identifichino e ne descrivano le caratteristiche (art. 2.11 del documento "Istruzioni tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale – Modello fisico Ver. 1.1 del luglio 2009). Per i tematismi nei quali è fondamentale l'interazione della fascia demaniale con la fascia costiera contermina (es. VINCOLI_AMBIENTALI.SHP, VINCOLI_TERRITORIALI.SHP, VIABILITA_ACCESSI.SHP, CONNESSIONI.SHP, INFRASTRUTTURE_PUBBLICHE.SHP), al fine una migliore individuazione e comprensione del tematismo stesso nel contesto pianificatorio, si suggerisce di estendere la rappresentazione ad una fascia di territorio di almeno 300 m a partire dalla linea di costa.

Il modello fisico è integrato anche con le descrizioni delle voci presenti in tutti i domini codificati, per tutti i campi che ne fanno uso.

Tutti gli strati informativi prodotti dovranno essere resi nel Sistema di riferimento WGS84 (datum ETRS89), proiezione UTM fuso 33N, con *scala nominale* 1:1.000, dove per *scala nominale* si intende il livello di accuratezza che avrebbe una carta tradizionale di corrispondente precisione metrica e qualitativa. Nel caso in specie il livello di accuratezza richiesto è pari a 20 cm (0.2 mm alla scala della carta 1:1.000).



4. Elenco degli elaborati minimi del Piano Comunale delle Coste

Si riporta di seguito l'elenco minimo degli strati informativi da elaborare e trasmettere alla Regione Puglia ai fini della verifica di compatibilità.

A. Elaborati grafici di analisi



-
- A.1. Ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo (Art. 4 NTA PRC)
 - A.1.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità Fisiografiche (UNITA_FISIOGRAFICHE.SHP)
 - A.1.2 Classificazione normativa (CLASSIFICAZIONE_NORMATIVA.SHP)
 - A.1.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittima (ZONE_COMPETENZE.SHP)
 - A.1.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (Piano di Assetto Idrogeologico) (Servizio WMS)
 - A.1.5 Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali (VINCOLI_AMBIENTALI.SHP)
 - A.1.6 Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali (VINCOLI_TERRITORIALI.SHP)
 - A.1.7 Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfologici (MORFOLITOLOGIA.SHP)
 - A.1.8 Caratterizzazione dei cordoni dunari (DUNE.SHP)
 - A.1.9 Individuazione delle opere di difesa e porti (OPERE_DIFESA.SHP)
 - A.1.10 Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f. (DEMANIO.SHP)
 - A.1.11 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti (STRUTTURE PERTINENZE.SHP)
 - A.1.12 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti (VIABILITA_ACCESSI.SHP)

A.1.1 Suddivisione della costa in Unità e Sub-unità Fisiografiche

Descrizione: rappresenta i limiti laterali lungo il litorale delle Unità (UF) e delle Sub-Unità (UF) Fisiografiche individuate per la costa pugliese.

Per unità fisiografiche si intendono tratti di costa, che sottendono uno o più corsi d'acqua, dove i sedimenti ed i materiali che formano o contribuiscono a formare la costa presentano movimenti confinati all'interno dei limiti dell'unità stessa; o hanno scambi con l'esterno in misura non influenzata da quanto accade alla restante parte del litorale,. Di conseguenza, tra UF adiacenti gli scambi di sedimenti sono da considerarsi nulli (pertanto le foci fluviali e torrentizie non possono rappresentarne i limiti).

Insieme alle "unità fisiografiche naturali" sono state considerate anche le "unità fisiografiche antropiche", ossia quei tratti di costa compresi tra un promontorio e un'opera a mare, portuale o di difesa, le cui estremità sono realizzate su fondali con profondità tali da non consentire l'ingresso e/o l'uscita di sedimenti: questo ulteriore parametro legato alla morfologia della spiaggia sommersa individua l'estensione verso il largo (estensione della fascia attiva) delle UF come i punti di intersezione tra la linea di costa e l'isobata dei 10 m, (sebbene successioni di promontori e baie di breve estensione con profondità sottocosta anche superiori ai 10 m sono comunque state identificate come un'unica UF), e viene definito *profondità di chiusura*.

La presenza di tali opere a mare costituisce a tutti gli effetti degli sbarramenti del trasporto solido longitudinale. Pertanto, all'interno di ogni unità fisiografica sono state individuate delle sub-unità delimitate o da piccoli promontori o da opere a mare le cui estremità sono realizzate su fondali con profondità superiore a quella di chiusura.

Strato informativo di riferimento: UNITA_FISIOGRAFICHE.SHP, contenente le unità fisiografiche e le sub-unità fisiografiche in cui è idealmente suddivisa la linea di costa in relazione al trasporto solido.





Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla suddivisione della costa in unità e sub-unità fisiografiche, cioè in porzioni di litorale in cui è confinato il trasporto di sedimenti.

Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo viene messo a disposizione da parte dell'Ufficio Demanio Marittimo.

A.1.2 Classificazione normativa

Descrizione: rappresenta la specifica articolazione normativa di quanto descritto all'art. 6 delle NTA, in cui si individuano i livelli di classificazione delle aree costiere, dal più elevato al più basso.

Strato informativo di riferimento: CLASSIFICAZIONE_NORMATIVA.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla suddivisione della linea di costa in tratti classificati in base a nove livelli di tutela, dal più elevato al più basso.

Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo viene messo a disposizione da parte dell'Ufficio Demanio Marittimo.

A.1.3 Zonizzazione della fascia demaniale marittima

Descrizione: rappresenta l'individuazione delle aree da classificare per competenza amministrativa, comprendenti:

- a. aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale espressamente dichiarate di interesse nazionale in relazione alla sicurezza dello Stato e alle esigenze della navigazione marittima, identificate dalla normativa e dalle intese Stato/Regione;
- b. porti, o specifiche aree portuali, finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato (classificati di categoria I ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84);
- c. aree del pubblico demanio marittimo e di zone del mare territoriale destinate all'utilizzazione per finalità di approvvigionamento di fonti di energia ex art. 104 lettera pp) del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- d. porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica nazionale o internazionale (classificati di categoria II classi I e II, ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84) e, comunque, le aree portuali sede di Autorità portuali e relative circoscrizioni territoriali;
- e. porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale e interregionale (porti soggetti alla pianificazione di settore ex lege 84/94, nonché porti turistici di competenza regionale, non soggetti a piano regolatore portuale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera e) della medesima legge;
- f. aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale.

Strato informativo di riferimento: ZONE_COMPETENZE.SHP, contenente la zonizzazione della fascia demaniale marittima, senza soluzione di continuità.

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo all'individuazione delle aree da classificare per competenza amministrativa.

Gli oggetti geometrici sono areali.





Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e copre necessariamente l'intera fascia demaniale (dato di riferimento DIVIDENTE_2010+LINEA_COSTA_2010), nonché aree che, per imprecisioni di localizzazione della dividente, pur rappresentando le classi descritte, ricadano al di fuori della dividente stessa costiera, nonché parte del mare territoriale.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
A SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
DESTINAZIONE	Descrizione sintetica della destinazione d'uso corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

A.1.4 Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (Piano di Assetto Idrogeologico)

Descrizione: Il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso... ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia (NTA Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico art. 1).

Lo strato informativo è acquisibile tramite servizio WMS. Il WMS rappresenta un protocollo standard di interscambio/interoperabilità per sistemi GIS Web-based che consente la visualizzazione dinamica dell'overlay di mappe georiferite a partire da sorgenti di dati geografici distribuite.

Strato informativo di riferimento: il Servizio WMS dell'AdB Puglia è raggiungibile utilizzando il seguente link:

<http://wmsadbp.dyndns.org:8008/geoserver/PAI/wms?service=WMS>

da consultare periodicamente in quanto gli indirizzi dei servizi potrebbero essere cambiati per spostamento dei server.



A.1.5 Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali

Descrizione: contiene tutte le perimetrazioni relative al Sistema delle Aree Naturali Protette e tutti i vincoli di tipo ambientale presenti sul territorio amministrativamente competente. Questo strato ricomprende anche i vincoli relativi alla copertura botanico – vegetazionale e colturale, alla presenza faunistica ed ogni altro vincolo di natura ambientale.

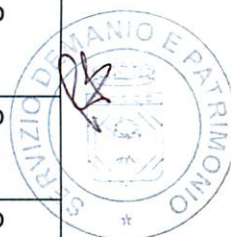
Strato informativo di riferimento: **VINCOLI_AMBIENTALI.SHP**

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e contiene lo strato informativo relativo all'individuazione di tutte le aree, sovrapponibili tra di loro, relative ai vincoli ed alle tutele di natura ambientale presenti sul territorio.

Gli oggetti geometrici sono areali. Nel caso in cui il vincolo di tutela sia di tipo lineare o puntuale, dovrà essere creato uno strato informativo con topologia corrispondente alla classe di vincolo.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente tutta fascia costiera.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
\	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
DENOM	Denominazione della singola area secondo il suo iter istitutivo.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
CLASSE	Tipologia di appartenenza secondo quanto definito dal suo iter istitutivo.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ZONA	Categoria/livello di tutela	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'invariante corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DISCIPLINA	Riferimento alla disciplina istitutiva.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio



A.1.6 Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali



Descrizione: contiene tutte le perimetrazioni relative agli strumenti di tutela esistenti sul territorio amministrativamente competente.

Strato informativo di riferimento: VINCOLI_TERRITORIALI.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e contiene lo strato informativo relativo all'individuazione di tutte le perimetrazioni relative agli strumenti di tutela esistenti sul territorio amministrativamente competente.

Gli oggetti geometrici sono areali. Nel caso in cui il vincolo di tutela sia di tipo lineare o puntuale, dovrà essere creato uno strato informativo con topologia corrispondente alla classe di vincolo.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente tutta fascia costiera.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
DENOM	Denominazione della singola area secondo il suo iter istitutivo.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
CLASSE	Tipologia di appartenenza secondo quanto definito dal suo iter istitutivo.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ZONA	Categoria/livello di tutela	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'invariante corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DISCIPLINA	Riferimento alla disciplina istitutiva.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio



A.1.7 Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfologici

Descrizione: contiene le informazioni relative alla distribuzione delle caratteristiche litologiche e morfologiche lungo la costa pugliese.

Strato informativo di riferimento: MORFOLITOLOGIA.SHP



Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla linea di costa rispetto alla distribuzione delle caratteristiche litologiche e morfologiche lungo la fascia costiera. Tali caratteristiche possono essere desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2010 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio Marittimo.

Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi lineari, non sovrapponibili tra di loro, e copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Lo strato informativo dovrà essere inoltre redatto a partire dalla linea di riva 2010, suddivisa in funzione delle classi di tipologia come definite nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo. Si fa riferimento a valori codificati in un dominio assegnato.	Stringa max 2 caratteri (valori codificati - vedi tabella CLASSIFICAZIONE)	Obbligatorio
DESCRIZIONE	Campo contenente la descrizione presente nel campo corrispondente al codice <i>classificazione</i> in tabella.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

Tabella CLASSIFICAZIONE

La tabella funge da decodifica per i possibili valori che il campo CLASSIFICAZIONE può assumere in ogni singola istanza della tabella MORFOLITOLOGIA.SHP. Il tracciato record è del tipo *Codice - Descrizione*.

Codice	Descrizione
01	costa rocciosa
02	costa rocciosa con spiaggia ciottolosa al piede



03	costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede
04	falesia
05	falesia con spiaggia ciottolosa al piede
06	falesia con spiaggia sabbiosa al piede
07	spiaggia sabbiosa
08	spiaggia ciottolosa
09	spiaggia sabbiosa-ciottolosa
10	opera antropica
11	rias
12	tratto terminale dei corsi d'acqua

A.1.8 Caratterizzazione dei cordoni dunari

Descrizione: contiene le informazioni relative alla distribuzione, agli interventi di riqualificazione e al ripristino dei cordoni dunali, come definite nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

Strato informativo di riferimento: DUNE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla presenza di aree coperte da dune e/o cordoni dunari, con l'individuazione di opere di protezione dunare, cioè quelle aree per le quali è stato possibile desumere la presenza di azioni di ripristino e/o conservazione. Tali caratteristiche possono essere desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2010 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio Marittimo.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Lo strato informativo potrà essere redatto a partire dall'ortofoto 2010, e dalla ricerca di dati ancillari ufficiali emessi dalle Autorità competenti, come definite nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			



TIPOLOGIA	Descrizione sintetica della destinazione d'uso corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESCRIZIONE	Campo esplicativo della corrispondente area individuata nel campo <i>Tipologia</i>	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

A.1.9 Individuazione delle opere di difesa e porti

Descrizione: contiene le informazioni relative alla distribuzione delle opere di difesa realizzate ed individuate lungo la costa, come definite nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

Strato informativo di riferimento: OPERE_DIFESA.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla presenza di opere o manufatti dislocati lungo la costa o a ridosso della stessa. Tali presenze possono essere desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2010 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio Marittimo. Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi lineari, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Lo strato informativo potrà essere redatto a partire dall'ortofoto 2010, come descritto nell'allegato 4 della relazione generale "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste" dell'Autorità di Bacino - Puglia.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo. Si fa riferimento a valori codificati in un dominio	Stringa max 2 caratteri (valori codificati - vedi tabella CLASSIFICAZIONE)	Obbligatorio



	assegnato.		
DESCRIZIONE	Campo contenente la descrizione presente nel campo corrispondente al codice <i>classificazione</i> in tabella.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

Tabella CLASSIFICAZIONE

La tabella funge da decodifica per i possibili valori che il campo CLASSIFICAZIONE può assumere in ogni singola istanza della tabella OPERE_DIFESA.SHP. Il tracciato record è del tipo *Codice - Descrizione*.

Codice	Descrizione
01	Opera portuale
02	Foce armata
03	Pennello a T emerso
04	Pennello a T sommerso
05	Pennello a Y emerso
06	Pennello obliquo emerso
07	Pennello obliquo sommerso
08	Pennello ortogonale emerso
09	Pennello ortogonale sommerso
10	Opera radente a gettata
11	Opera radente a muro
12	Scogliera irregolare
13	Scogliera emersa con varchi
14	Scogliera emersa senza varchi
15	Scogliera sommersa con varchi
16	Scogliera sommersa senza varchi
17	Relitto opera
18	Isolotto



A.1.10 Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto A.1.3 lettera f.

Descrizione: individua le “aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale”, specificando le seguenti tipologie:

- aree formalmente in consegna al Comune ai sensi di provvedimento ex art. 34 del Codice della Navigazione, nel testo modificato dall'art. 1 – comma 40 – della Legge 308/2004;
- aree formalmente in consegna alle forze dell'ordine, ai corpi militari, nonché ad altre amministrazioni pubbliche territoriali ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione, nel testo modificato dall'art. 1 – comma 40 – della Legge 308/2004;



- c. aree in concessione ai Comuni per le quali alla scadenza naturale del titolo di concessione è applicabile l'istituto ex art. 34 del Codice della Navigazione per effetto della modifica introdotta dall'art. 1 – comma 40 – della Legge 308/2004;
- d. aree non formalmente in consegna sulle quali insistono opere pubbliche e/o opere di urbanizzazione il cui mantenimento nell'uso pubblico urbano (diverso dagli usi del mare) è comunque perfezionabile attraverso il richiamato istituto ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione;
- e. concessioni demaniali alla data di redazione del Piano, con l'individuazione grafica delle singole aree demaniali in concessione, riportando, per ciascuna di esse, il periodo di validità della concessione (date di rilascio e scadenza), la tipologia di concessione, e la distribuzione delle zone funzionali (fasce perimetrali, trasversali, longitudinali, servizi ecc.);
- f. ambito della pianificazione comunale costiera giuridicamente libero.

Strato informativo di riferimento: DEMANIO.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e contiene lo strato informativo relativo all'individuazione delle aree demaniali marittime, così come articolato nella parte descrittiva.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e copre necessariamente tutta fascia demaniale costiera.

Per ogni occorrenza, si richiede che venga allegato il titolo di disponibilità, acquisito in formato PDF e collegato al campo corrispondente tramite hyperlink.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
CLASSE	Categoria di appartenenza secondo quanto definito dal suo iter istitutivo.	Stringa max 2 caratteri (valori codificati – vedi tabella CLASSE)	Obbligatorio
TIPOLOGIA	Destinazione d'uso	Stringa max 2 caratteri (valori codificati – vedi tabella TIPOLOGIA)	Obbligatorio
DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'invariante corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DISCIPLINA	Riferimento alla disciplina	Stringa max 2	Obbligatorio



	istitutiva o legittimante l'uso.	caratteri (valori codificati - vedi tabella DISCIPLINA)	
ALLEGATO	Campo destinato al collegamento a documenti esterni	Hyperlink	Obbligatorio

Tabella CLASSE

La tabella funge da decodifica per i possibili valori che il campo CLASSE può assumere in ogni singola istanza della tabella DEMANIO.SHP. Il tracciato record è del tipo *Codice - Descrizione*.

Codice	Descrizione
01	Area formalmente in consegna al Comune ex art. 34 del Cod.Nav.
02	Area formalmente in consegna ad altre amministrazioni pubbliche ex art. 34 del Cod. Nav.
03	Area in concessione al Comune (da convertire in consegna ex lege 308/2004)
04	Area non formalmente in consegna (opera pubblica/opera di
05	Area in concessione
06	Area giuridicamente libera

Tabella TIPOLOGIA

Codice	Descrizione
01	stabilimenti balneari
02	spiaggia libera con servizi
03	esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio
04	noleggio di imbarcazioni e natanti in genere
05	strutture ricettive ed attività ricreative e sportive
06	esercizi commerciali
07	servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, compatibilmente con le esigenze di utilizzazione di cui alle precedenti
08	punti di ormeggio
09	cantieristica navale e deposito imbarcazioni
10	acquacoltura
11	altro uso produttivo o industriale
12	area con destinazione ad altri usi legittimata o legittimabile con provvedimento di consegna
13	uso agricolo
14	altro uso in concessione
15	destinazione ad altri usi ex art. 34 cod. nav. (es. opera di urbanizzazione)





16	altri usi pubblici indistinti del mare non in concessione (es. pubblico scalo di alaggio).
17	aree naturali e/o da preservare (dune, falesie, aree tutelate, ecc.)

Tabella DISCIPLINA

Codice	Descrizione
01	concessione demaniale marittima
02	area con destinazione ad altri usi legittimata o legittimabile con provvedimento di consegna
03	area soggetta a rilascio di titolo demaniale marittimo

A.1.11 Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti

Descrizione: contiene l'individuazione delle strutture fisse, ivi comprese le pertinenze demaniali marittime, e delle recinzioni esistenti, con ricognizione e indicazione del titolo di legittimazione demaniale ed edilizio.

Strato informativo di riferimento: STRUTTURE_PERTINENZE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla presenza di opere o manufatti dislocati all'interno della fascia demaniale marittima o comunque appartenenti al demanio marittimo dello stato. Tali presenze possono essere desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2010 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio Marittimo.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
DENOM	Denominazione della singola area secondo il suo iter amministrativo.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
CLASSE	Categoria di appartenenza	Stringa max 255	Obbligatorio



	secondo quanto definito dal suo iter amministrativo.	caratteri (testo libero)	
DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'elemento corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DISCIPLINA	Riferimento al procedimento amministrativo.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ALLEGATO	Campo destinato al collegamento a documenti esterni.	Hyperlink	Obbligatorio

A.1.12 Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti

Descrizione: contenente l'analisi dell'attuale sistema di mobilità, dei sistemi di accesso alla fascia demaniale marittima, e di parcheggi esistenti.

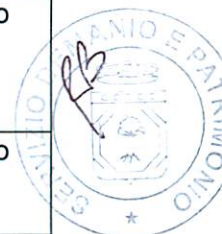
Strato informativo di riferimento: VIABILITA_ACCESSI.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla presenza di opere o manufatti dislocati all'interno della fascia demaniale marittima e di una fascia contermina sufficiente ad una adeguata individuazione della viabilità e delle aree destinate alla sosta. Tali presenze possono essere desunte e classificate attraverso tecniche di fotointerpretazione delle ortofoto 2010 messe a disposizione dall'Ufficio Demanio Marittimo.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
CLASSE	Categoria di appartenenza relativa alla sua destinazione d'uso.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESCRIZIONE	Descrizione sintetica dell'elemento corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio





DISCIPLINA	Riferimento al procedimento amministrativo.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ALLEGATO	Campo destinato al collegamento a documenti esterni.	Hyperlink	Obbligatorio

B. Elaborati di progetto

B.1. Zonizzazione del Demanio

B.1.1. Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della "linea di costa utile" (COSTA_UTILE.SHP)

B.1.2. Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione (AREE_RISPETTO.SHP)

B.1.3. Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo (SPIAGGE.SHP)

B.1.4. Individuazione dei percorsi di connessione (CONNESSIONI.SHP)

B.1.5. Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS (RICREATIVE_DIVERSE.SHP)

B.1.6. Individuazione delle aree con finalità diverse (AREE_DIVERSE.SHP)

B.1.7. Individuazione delle aree vincolate (AREE_VINCOLATE.SHP)

B.1.8. Sistema delle infrastrutture pubbliche (INFRASTRUTTURE_PUBBLICHE.SHP)

B.2. Interventi di recupero costiero (RECUPERO_COSTIERO.SHP)

B.3. Elaborati esplicativi del regime transitorio

B.3.1. Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare in modo prioritario alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori non rinnovabili (TRANSITORIO_CONCESSIONI.SHP)

B.3.2. Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione (TRANSITORIO_OPERE.SHP)

B.3.3. Individuazione delle recinzioni da rimuovere (TRANSITORIO_RECINZIONI.SHP)

B.4. Valenza turistica (VALENZA_TURISTICA.SHP)

B.1.1 Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della "linea di costa utile"

Descrizione: rappresenta la classificazione della linea di costa rispetto alla individuazione dei tratti di costa "utile"; cioè della porzione di costa al netto della parte non utilizzabile o non fruibile ai fini della balneazione (falesie, aree oggetto dei divieti di balneazione per forme di inquinamento accertato, compresi quelli prescritti dal Ministero della Salute nel suo rapporto annuale sulla qualità delle acque di balneazione), di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei divieti assoluti di concessione (art. 16 - comma 1 - della Legge regionale 17/2006).

Strato informativo di riferimento: COSTA_UTILE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo linea di costa rispetto alla individuazione dei tratti di costa "utile"; cioè della porzione di costa al netto della parte non utilizzabile o non fruibile ai fini della balneazione, come sopra descritto. Gli oggetti geometrici sono lineari.



Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi lineari, non sovrapponibili tra di loro, e copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010).

La linea di costa dovrà essere suddivisa in *Costa balneabile* e *Costa non balneabile*, finalizzandone la distinzione alle categorie di destinazione d'uso nell'ambito della pianificazione costiera comunale.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
CLASSIFICAZIONE	Codice del valore relativo all'attributo <i>classificazione</i> per lo strato informativo (si fa riferimento a valori codificati in un dominio assegnato).	Stringa max 20 caratteri (valori codificati – BALNEABILE/NON BALNEABILE)	Obbligatorio
DESTINAZIONE	Individuazione della categoria cui è destinata la porzione del tratto costiero.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

B.1.2 Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione

Descrizione: rappresenta le aree, con relative fasce di rispetto, in cui è assolutamente vietato il rilascio, il rinnovo e la variazione delle concessioni preesistenti, in quanto per la loro salvaguardia o necessità di sicurezza, non possono essere assolutamente oggetto di concessione. Ai sensi delle NTA del PRC e dell'art. 16 – comma 1 – della L.R. 17/2006, sono così identificate:

- lame (con relative fasce di rispetto);
- foci di fiume o di torrenti o di corsi d'acqua, comunque classificati (con relative fasce di rispetto);
- canali alluvionali (con relative fasce di rispetto);
- aree a rischio di erosione in prossimità di falesie (con relative fasce di rispetto);
- aree archeologiche e di pertinenza di beni storici e ambientali (con relative fasce di rispetto);
- tratti di spiaggia con profondità inferiore a 15,00 m, da destinarsi esclusivamente a spiaggia libera.





In relazione all'ultimo punto, in deroga alla prescrizione suddetta, nelle NTA si può prevedere la riduzione del relativo parametro in presenza di particolari morfologie costiere riferibili alla ubicazione, all'accessibilità nonché alla tipologia.

Inoltre l'ampiezza delle fasce di rispetto deve essere definita con un dettaglio adeguato alla rappresentazione alla scala nominale 1:1.000. In assenza di studi specifici approfonditi a livello locale si fa riferimento a quanto previsto nelle leggi vigenti; in assenza di tali studi, si prescrive in maniera cautelativa una individuazione della fascia di rispetto minima di 150 m.

Strato informativo di riferimento: AREE_RISPETTO.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e contiene lo strato informativo relativo all'individuazione delle aree e delle fasce di rispetto in cui è assolutamente vietato il rilascio, il rinnovo e la variazione delle concessioni preesistenti (ai sensi dell'art. 16 – comma 1- della Legge regionale 17/2006).

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera fascia costiera.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
CLASSIFICAZIONE	Descrizione sintetica della destinazione d'uso corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
NORMA_RIF	Descrizione sintetica della normativa di riferimento corrispondente alla singola geometria rappresentata.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio



B.1.3 Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo

Descrizione: comprende tutte quelle aree per finalità turistico - ricreative, destinate a:

1. Stabilimenti Balneari (SB);
2. Spiagge Libere con Servizi (SLS);
3. Spiagge Libere (SL).

La consistenza delle aree destinate a Stabilimenti Balneari non può complessivamente superare il limite massimo corrispondente al parametro di concedibilità del 40%.

La restante consistenza viene tipizzata a Spiagge Libere.



Le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.

La quota di costa pianificata come di interesse turistico – ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

- a. che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;
- b. che esista già la possibilità morfologica del territorio, oppure siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;
- c. che siano previsti, anche in accordo con i comuni contermini, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici.

In particolare, devono essere individuate una o più aree da destinare a Spiaggia Libera, negli ambiti demaniali di più facile accesso, principalmente nei centri abitati o a ridosso degli stessi.

Nell'ambito delle Spiagge Libere possono essere identificate apposite aree adibite esclusivamente allo svolgimento di manifestazioni ricreative e sportive a carattere temporaneo.

Strato informativo di riferimento: (SPIAGGE.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle aree da destinare all'utilizzo della spiaggia.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

In particolare si dovranno definire le aree di interesse turistico ricreativo, determinate in conformità all'art. 16 – comma 5 – della legge regionale 17/2006 specificando le tipologie rappresentative di cui all'art. 5.3:

1. Stabilimenti Balneari (SB);
2. Spiagge Libere con Servizi (SLS);
3. Spiagge libere (SL).

Inoltre dovranno essere definite le distribuzioni interne con le relative fasce funzionali descritte nell'art. 8.1 delle NTA del PRC:

- a. la suddivisione dei lotti concedibili (SB) secondo moduli non frazionabili di Fronte Mare (FM);
- b. le fasce funzionali all'interno delle aree concedibili (SB) di cui all'art. 8.1 (FP1-FP2-FP3);

In relazione alle aree concedibili, la distribuzione e la consistenza dei singoli lotti concedibili dovrà essere organizzata secondo moduli non frazionabili il cui fronte mare non deve essere inferiore a 20 m. e non deve superare la lunghezza dei 100 m.

Inoltre dovrà essere prevista la distribuzione interna con fasce funzionali, parallele alla linea di costa, delle quali la FP1, di profondità convenzionale pari a 5 m a partire dalla linea di



costa, è destinata esclusivamente al libero transito pedonale lungo la spiaggia; la FP2 è destinata alla posa di ombrelloni e sdraio e alla localizzazione delle strutture di servizio; la FP3 intesa come fascia di rispetto della larghezza minima di 3 ml, anche attrezzabile con pedane, è destinata alla localizzazione del verde (con l'impiego di essenze che non producano alterazioni degli habitat naturali e che non costituiscano ostacolo alla visuale del mare) e al libero transito, anche ciclabile.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Denominazione della singola area secondo la categoria descritta nell'art. 8.1 delle NTA del PRC.	Stringa max 3 caratteri (SB/SLS/SL)	Obbligatorio
DESC_TIPOLOGIA	Descrizione della tipologia corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
FASCIA	Denominazione della fascia funzionale.	Stringa max 3 caratteri (FP1/FP2/FP3)	Obbligatorio
DESC_FASCIA	Descrizione sintetica dell'elemento corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio



B.1.4 Individuazione dei percorsi di connessione

Descrizione: comprende tutte le aree di raccordo e di connessione tra le aree individuate al punto B.1.3, in particolare quelle fasce di spiaggia (corridoi) ortogonali al mare (FO), destinate a garantire il libero passaggio tra due concessioni contigue, di larghezza non inferiore a 5 m, anche ai fini del transito dei mezzi di soccorso.

Strato informativo di riferimento: (CONNESSIONI.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle aree di raccordo tra le zone balneabili.

Gli oggetti geometrici sono areali.



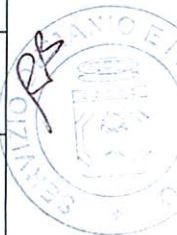
Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Dovranno essere rappresentate in questo strato informativo:

- le fasce di spiaggia (corridoi) ortogonali al mare (FO);
- i percorsi di accesso pedonali e ciclabili al demanio marittimo con finalità turistico – ricreative.

In relazione ai percorsi pedonali, nel caso in cui sia necessario prevedere concessioni contigue per particolari ragioni connesse alla specificità del territorio, si dovrà comunque assicurare una distanza minima di 150 m tra due accessi contigui.

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Denominazione della singola area secondo quanto prescritto nelle NTA del PRC.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESC_TIPOLOGIA	Descrizione della tipologia corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio



B.1.5 Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS

Descrizione: individua le aree demaniali destinate a concessioni turistico-ricreative diverse da SB ed SLS, nell'ambito delle "aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale", di cui al punto A.1.3 lettera f (ivi incluso l'ambito territoriale disciplinato con provvedimento ex art. 34 cod. nav., con riferimento a pertinenze, aree ed opere ivi insistenti suscettibili di utilizzazione economica da parte di terzi soggetta al regime della concessione ex art. 36 cod. nav, di competenza comunale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 17/2006), specificando le seguenti tipologie:

- esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio
- noleggio di imbarcazioni e natanti in genere
- strutture ricettive ed attività ricreative e sportive
- esercizi commerciali



- e. servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, compatibilmente con le esigenze di utilizzazione di cui alle precedenti categorie di utilizzazione
- f. punti di ormeggio

Strato informativo di riferimento: RICREATIVE_DIVERSE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle concessioni turistico-ricreative diverse da SB ed SLS.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Destinazione d'uso.	Stringa max 2 caratteri (valori codificati - vedi tabella TIPOLOGIA)	Obbligatorio
DESC_TIPOLOGIA	Descrizione della tipologia corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

Tabella TIPOLOGIA

Codice	Descrizione
01	esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio
02	noleggio di imbarcazioni e natanti in genere
03	strutture ricettive ed attività ricreative e sportive
04	esercizi commerciali
05	servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo,
06	punti di ormeggio



B.1.6 Individuazione delle aree con finalità diverse

Descrizione: individua la proposta progettuale relativa alle aree demaniali destinate a concessioni diverse da quello turistico-ricreativo, nell'ambito delle "aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale", di cui al punto A.1.3 lettera f (ivi incluso l'ambito territoriale disciplinato con provvedimento ex art. 34 cod. nav., con riferimento a pertinenze, aree ed opere ivi insistenti suscettibili di utilizzazione economica da parte di terzi soggetta al regime della concessione ex art. 36 cod. nav, di competenza comunale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 17/2006), specificando le seguenti tipologie:

- strutture per varo, alaggio, rimessaggio delle imbarcazioni e attività complementari
- cantieristica navale
- impianti per acquacoltura e per esigenze della pesca;
- uso agricolo;
- altro uso produttivo o industriale;
- altro uso commerciale;
- servizi di altra natura;
- altro uso in concessione.

Strato informativo di riferimento: AREE_DIVERSE.SHP

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle aree con finalità diverse da quelle turistico-ricreative.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Destinazione d'uso, secondo quanto prescritto dall'art. 5.4 delle NTA del PRC	Stringa max 2 caratteri (valori codificati - vedi tabella TIPOLOGIA)	Obbligatorio
DESC_TIPOLOGIA	Descrizione della tipologia corrispondente alla singola	Stringa max 255 caratteri (testo)	Obbligatorio



	geometria.	libero)	
NOTE	Ulteriori informazioni utili all'individuazione ed alla comprensione della classificazione.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

Tabella TIPOLOGIA

Codice	Descrizione
01	strutture per varo, alaggio, rimessaggio delle imbarcazioni e attività complementari
02	cantieristica navale
03	impianti per acquacoltura e per esigenze della pesca
04	uso agricolo
05	altro uso produttivo o industriale
06	altro uso commerciale
07	servizi di altra natura
08	altro.

B.1.7 Individuazione delle aree vincolate

Descrizione: comprende la rappresentazione delle zone di interferenza tra i vincoli presenti sul territorio e le tipologie rivenienti dalla zonizzazione del Demanio costiero: cioè tutte quelle aree della fascia costiera demaniale il cui utilizzo, per qualsiasi scopo, è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ente/Ufficio preposto alla loro tutela.

In via generale, salvo maggiori e/o ulteriori vincoli rivenienti da leggi e/o strumenti urbanistici sovraordinati, è subordinato a Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione d'Incidenza l'utilizzo in concessione delle aree ricadenti nei tratti costieri per i quali è previsto l'obbligo di tali procedure.

Inoltre, l'utilizzo in concessione delle aree classificate Siti di Interesse Comunitario (SIC), delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), o comunque classificate protette, nonché delle aree di cordoni dunali e di macchia mediterranea, è subordinato alla preventiva valutazione favorevole degli impatti prodotti, redatta nella forma e nei termini previsti nella legislazione vigente.

Strato informativo di riferimento: (AREE_VINCOLATE.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alle aree risultanti dall'incrocio dei dati relativi alla zonizzazione del demanio costiero con le aree di tutela e di vincolo.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito	Intero lungo	Obbligatorio



	della tabella.		
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Denominazione della singola area secondo quanto classificato come vincolo.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
NOTE	Ulteriori informazioni utili all'individuazione ed alla comprensione della classificazione.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

B.1.8 Sistema delle infrastrutture pubbliche

Descrizione: comprende tutte quelle aree individuate per migliorare i servizi e l'offerta turistico – balneare (esistenti e/o previsti dagli strumenti urbanistici), specificando:

- percorsi, distinti per tipologia di utilizzo, pedonali e ciclabili, al fine di favorire una mobilità eco-compatibile;
- accessi al mare;
- parcheggi;

con particolare riferimento a quello eco-compatibile (pedonale e ciclabile)

Strato informativo di riferimento: (INFRASTRUTTURE_PUBBLICHE.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle il sistema delle infrastrutture pubbliche finalizzato al miglioramento dei servizi e dell'offerta turistico - balneare. Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato	Tipo geometrico binario	Obbligatorio



	informativo; le geometrie sono 2D.		
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Denominazione della singola area secondo quanto prescritto dall'art. 5 delle NTA del PRC.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESC_TIPOLOGIA	Descrizione della tipologia corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
NOTE	Ulteriori informazioni utili all'individuazione ed alla comprensione della classificazione.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

B.2. Interventi di recupero costiero

Descrizione: contiene la localizzazione delle aree demaniali marittime per le quali si rende necessario prevedere interventi di recupero e risanamento costiero finalizzati al contenimento e alla riduzione della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi e della sensibilità ambientale della costa, e le relative priorità in considerazione dell'interesse preminente alla tutela e alla valorizzazione del bene demaniale marittimo.

La programmazione degli interventi, secondo un disegno organico e unitario, è effettuata sulla base degli studi, delle indagini e dei rilievi estesi all'intera Unità Fisiografica e supportati dal monitoraggio locale della costa, che si affianca a quello generale di competenza regionale.

Gli specifici interventi di recupero e risanamento dovranno poi essere messi in atto con metodi e tecniche tali da minimizzare l'impatto ambientale, perseguendo - anche nel lungo periodo - l'obiettivo di una generale rinaturalizzazione del sistema costiero e la ricostituzione degli habitat acquatici, e devono in ogni caso essere conformi alle "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi" approvate con Deliberazione della G.R. 10 marzo 2011, n. 410.

Strato informativo di riferimento: (RECUPERO_COSTIERO.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione degli interventi di recupero e risanamento costiero. Gli oggetti geometrici sono lineari.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi lineari, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio



Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
INDIVIDUAZIONE	Localizzazione ed estensione lineare dell'intervento sul tratto di costa.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESCRIZIONE	Finalità che l'intervento intende perseguire in relazione agli obiettivi di Piano.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

B.3. Elaborati esplicativi del regime transitorio

Questi elaborati contengono le necessarie rappresentazioni esplicative delle previsioni di piano, contenute in dettaglio nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Comunale delle Coste, che danno attuazione alla disciplina per l'adeguamento dello stato dei luoghi antecedente alla pianificazione costiera, secondo le previsioni di cui all'art. 11 delle NTA del PRC.

In particolare:

1. per il rientro nel limite massimo consentito di utilizzo della "linea di costa concedibile" per Stabilimenti Balneari (non superiore al 40%), secondo i criteri di cui all'16 – comma 7 - della legge regionale 17/2006;
2. per la trasformazione dei manufatti preesistenti di "tipo stabile", quali opere di difficile rimozione, escluse le sole pertinenze demaniali, in "strutture precarie", ovvero sia di facile rimozione;
3. per la rimozione delle recinzioni, ancorché regolarmente autorizzate, in quanto considerate pregiudizievoli ai fini dell'accesso al demanio marittimo, anche se non strettamente destinato all'uso turistico – ricreativo;
4. per la trasformazione degli accessi privati in pubblici, al fine di garantire la massima fruibilità del demanio marittimo, anche per mezzo dell'esproprio;
5. per l'individuazione di apposite aree da destinare alla traslazione delle concessioni non rinnovabili, in quanto in contrasto con il PCC;
6. per l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche, sia pubbliche sia private;
7. per la realizzazione di fasce di spiaggia ortogonali al mare (FO) tra due concessioni contigue esistenti, della larghezza non inferiore a 5 m, attraverso la cessione di almeno 2,50 m da parte di ciascuna di esse, e di fasce di spiaggia parallele al mare (FP/3) per i camminamenti;
8. per l'adeguamento dei manufatti preesistenti alle prescrizioni del PCC. L'adeguamento deve avvenire entro il termine massimo di anni due dalla data di approvazione del PCC, ad eccezione delle singole fattispecie diversamente normate;
9. per l'eliminazione delle interclusioni rivenienti da concessioni che insistono sullo stesso fronte mare;
10. per la riduzione del fronte mare in concessione, in presenza di acquisizione di aree relitte che comporta un incremento della superficie complessiva superiore al 20%.





B.3.1 Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori in essere.

Descrizione: in questo strato informativo devono essere individuate e rappresentate apposite aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare:

- al rientro nel limite massimo consentito di utilizzo della "linea di costa concedibile" per Stabilimenti Balneari (non superiore al 40%);
- alla variazione o traslazione dei titoli concessori non rinnovabili in quanto in contrasto con le indicazioni del PCC (in particolare, stabilimenti balneari in aree con divieto assoluto di concessione o da destinare a spiaggia libera in quanto in prossimità dei centri abitati).

Strato informativo di riferimento: (TRANSITORIO_CONCESSIONI.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori in essere. Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Denominazione della singola area secondo quanto prescritto dall'art. 11 ai commi 1 e 5 delle NTA del PRC.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESC_TIPOLOGIA	Descrizione della tipologia corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
NOTE	Ulteriori informazioni utili all'individuazione ed alla comprensione della classificazione.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio





B.3.2 Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione (TRANSITORIO_OPERE.SHP)

Descrizione: come previsto dall'art. 11, punto 2., delle NTA del PRC per le finalità previste dall'art. 16 – comma 12 ter – della Legge regionale 17/2006, devono essere individuate le opere di difficile rimozione - realizzate sugli arenili e a esclusione delle pertinenze demaniali che devono essere trasformate in strutture di facile rimozione.

Strato informativo di riferimento: (TRANSITORIO_OPERE.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione delle opere di difficile rimozione - realizzate sugli arenili – non costituenti pertinenze demaniali.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Denominazione della singola area secondo quanto prescritto dall'art. 11 delle NTA del PRC.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESC_TIPOLOGIA	Descrizione della tipologia corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
NOTE	Ulteriori informazioni utili all'individuazione ed alla comprensione della classificazione.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio



B.3.3 Individuazione delle recinzioni da rimuovere

Descrizione: per le finalità previste dall'art. 11, punto 3., delle NTA del PRC, devono essere individuate le recinzioni che devono essere rimosse, ancorché regolarmente autorizzate, in



quanto pregiudizievoli ai fini dell'accesso al demanio marittimo, anche se non strettamente destinato all'uso turistico – ricreativo.

Strato informativo di riferimento: (TRANSITORIO_RECINZIONI.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione delle recinzioni che devono essere rimosse per le finalità di cui al punto 3, dell'art. 11 delle NTA del PRC.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Denominazione della singola area secondo quanto prescritto dall'art. 11 delle NTA del PRC.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESC_TIPOLOGIA	Descrizione della tipologia corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
NOTE	Ulteriori informazioni utili all'individuazione ed alla comprensione della classificazione.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

B.3.4 Individuazione degli accessi da rendere pubblici

Descrizione: per le finalità previste dall'art. 11, punto 4., delle NTA del PRC, devono essere individuati gli accessi che devono essere trasformati da privati in pubblici, al fine di garantire la massima fruibilità del demanio marittimo, anche per mezzo dell'esproprio.

Strato informativo di riferimento: (TRANSITORIO_ACCESSI.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla individuazione e definizione degli accessi che devono essere resi pubblici per le finalità di cui al punto 4, dell'art. 11 delle NTA del PRC.

Gli oggetti geometrici sono areali.



Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
TIPOLOGIA	Denominazione della singola area secondo quanto prescritto dall'art. 11 delle NTA del PRC.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DESC_TIPOLOGIA	Descrizione della tipologia corrispondente alla singola geometria.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
NOTE	Ulteriori informazioni utili all'individuazione ed alla comprensione della classificazione.	Stringa max 255 caratteri (testo libero)	Obbligatorio



B.4. Valenza turistica

Descrizione: contiene, per le finalità previste dall'art. 12 delle NTA del PRC, la classificazione dell'ambito territoriale già individuato negli elaborati di cui ai punti B.1.3 (SPIAGGE.SHP) e B.1.5 (RICREATIVE_DIVERSE.SHP), secondo *l'alta e normale valenza turistica* ai sensi della L. 494/93.

L'elaborato grafico non è necessario qualora al predetto ambito sia stata attribuita una unica classe ai fini della corresponsione dei canoni demaniali.

Strato informativo di riferimento: (VALENZA_TURISTICA.SHP)

Descrizione modello fisico: la tabella è di natura geometrica, e rappresenta lo strato informativo relativo alla classificazione dell'ambito suddetto per le finalità di cui all'art. 12 delle NTA del PRC.

Gli oggetti geometrici sono areali.

Regole di editing: lo strato informativo è costituito da elementi areali, non sovrapponibili tra di loro, e non copre necessariamente l'intera linea di costa (dato di riferimento LINEA_COSTA_2010 + ORTOFOTO_2010).



Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito della tabella.	Intero lungo	Obbligatorio
COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune al quale lo strato informativo si riferisce.	Stringa max 6 caratteri	Obbligatorio
Campi geometrici			
SHAPE	Campo geometrico poligonale relativo ad una singola istanza dello strato informativo; le geometrie sono 2D.	Tipo geometrico binario	Obbligatorio
Campi ulteriori			
VALENZA	Classificazione della singola area all'esito dell'accertamento di cui all'art. 12 delle NTA del PRC.	Stringa max 10 caratteri (ALTA/NORMALE)	Obbligatorio
TIPOLOGIA	Classificazione della singola area secondo quanto progettato ai punti B.1.3 e B.1.5	Stringa max 2 caratteri (valori codificati - vedi tabella TIPOLOGIA)	Obbligatorio



Tabella TIPOLOGIA

Codice	Descrizione
01	stabilimenti balneari
02	spiaggia libera con servizi
03	esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio
04	noleggio di imbarcazioni e natanti in genere
05	strutture ricettive ed attività ricreative e sportive
06	esercizi commerciali
07	servizi di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, compatibilmente con le esigenze di utilizzazione di cui alle precedenti
08	punti di ormeggio

C. Relazione generale

La relazione generale:

- fissa i principi, gli indirizzi generali in materia di tutela e uso del demanio marittimo, in armonia con le indicazioni del PRC e degli strumenti di pianificazione sovraordinata;
- delinea le strategie di difesa, di riqualificazione ambientale e di monitoraggio, e prospettare azioni rivolte anche alla soluzione dei problemi indotti dai principali fattori



che attualmente concorrono allo squilibrio morfodinamico della fascia costiera, con riferimento all'intera unità fisiografica;

- riporta l'esplicazione delle scelte di pianificazione operate e le relative analisi;
- riporta l'iter logico seguito nell'elaborazione della zonizzazione di piano;
- riporta l'iter logico seguito nella individuazione delle apposite aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare in modo prioritario alla variazione o traslazione degli eventuali titoli concessori non rinnovabili in quanto in contrasto con il PCC;
- riporta le valutazioni e le indicazioni sul sistema delle infrastrutture pubbliche finalizzato al miglioramento dei servizi e dell'offerta turistico;
- riporta le eventuali analisi e le valutazioni inerenti l'applicazione della deroga di cui all'art. 5.2 delle NTA del PRC, in presenza di particolari morfologie costiere riferibili alla ubicazione, all'accessibilità nonché alla tipologia;
- riporta le eventuali analisi e gli studi di dettaglio inerenti la definizione delle fasce di rispetto in cui è assolutamente vietato il rilascio, il rinnovo e la variazione delle concessioni preesistenti (ai sensi dell'art. 16 –comma 1- della Legge regionale 17/2006), in deroga al valore minimo cautelativo di 150 metri prescritto dal PRC;
- apposita *sezione dedicata al monitoraggio locale della costa*, contenente l'implementazione e programmazione delle attività finalizzate:
 - a. alla individuazione degli interventi di recupero e risanamento costiero al fine di contrastare o stabilizzare i fenomeni erosivi, di cui all'elaborato RECUPERO_COSTIERO.SHP;
 - b. per le zone classificate C1, all'acquisizione ed elaborazione dei dati necessari all'accertamento dell'avvenuta cessazione dei fenomeni erosivi per il periodo minimo di tre anni prescritto dal PRC;
 - c. per le zone classificate C2, all'acquisizione ed elaborazione dei dati necessari all'accertamento del permanere delle condizioni di stabilizzazione dei fenomeni erosivi, in modalità di monitoraggio permanente, giacché la eventuale riattivazione del fenomeno erosivo comporta la revoca delle concessioni;
 - d. per le zone classificate C3, all'acquisizione ed elaborazione dei dati necessari all'attività di monitoraggio che avvalorati a livello locale la classificazione effettuata su base regionale;
- sezione dedicata all'accertamento dei requisiti *relativi all'alta e normale valenza turistica*, ai fini della determinazione degli oneri concessori, secondo gli elementi indicati dall'art. 12 delle NTA del PRC, con attribuzione dell'alta o normale valenza turistica (vedi VALENZA_TURISTICA.SHP).
- ogni altra informazione e/o studio e/o analisi pertinente e strumentale all'atto di pianificazione.



D. Norme tecniche di attuazione dei PCC

Le NTA del PCC contengono tutte le disposizioni di dettaglio cui il PRC fa espresso rimando o comunque necessarie per l'attuazione del Piano Comunale.

Nel rispetto delle prescrizioni delle NTA del PRC, le NTA del PCC definiscono:

- le norme specifiche, in materia di tutela e uso del demanio marittimo, in armonia con le indicazioni del PRC e degli strumenti di pianificazione sovraordinata, nonché con le



prescrizioni generali e specifiche previste per le aree naturali protette dalla Legge regionale n. 19 del 24.7.1997, ovvero stabilite in esecuzione di essa;

- l'ampiezza delle fasce di rispetto in cui è assolutamente vietato il rilascio, il rinnovo e la variazione delle concessioni preesistenti (ai sensi dell'art. 16 –comma 1- della Legge regionale 17/2006),

- la disciplina di qualunque tipo di attività edilizia e/o di trasformazione urbanistica, anche modesta, realizzabile sul demanio da parte del concessionario;

- le condizioni, i limiti e le prescrizioni più restrittivi, per una specifica tipologia concessoria ovvero per uno specifico tratto di costa rispetto alle NTA del PRC

- le possibilità di ubicazione dei manufatti e delle strutture ombreggianti, nonché le relative specifiche tipologie costruttive e le relative caratteristiche dei materiali e colori, ai fini della cura dell'estetica, dell'uniformità, nonché della qualità di inserimento paesaggistico – ambientale;

- le tipologie costruttive dei camminamenti;

- le previsioni in ordine alla trasformazione delle opere fisse eventualmente esistenti in opere facilmente amovibili;

- le previsioni in ordine all'adeguamento delle opere facilmente amovibili alle prescrizioni del PRC;

- i parametri di valutazione in favore di progetti che concorrano al conseguimento delle finalità di gestione eco-compatibile di cui all'art. 8.7 delle NTA del PRC da adottare nella definizione dei criteri per l'assegnazione delle nuove concessioni;

- i parametri di valutazione in favore di progetti che favoriscano una migliore fruibilità delle strutture balneari ai soggetti diversamente abili, da adottare nella definizione dei criteri per l'assegnazione delle nuove concessioni;

- la disciplina per la posa a dimora di verde;

- la disciplina per l'apposizione di cartelli e/o manufatti pubblicitari;

- la disciplina delle modalità per l'adeguamento alle previsioni del PCC dello stato dei luoghi antecedente alla pianificazione, con riferimento particolare a tutti gli aspetti puntualmente elencati all'art. 11 delle NTA del PRC;

- ogni altra norma e/o prescrizione pertinente e strumentale all'atto di pianificazione.



E. Valutazione Ambientale Strategica

Come riportato nel parere motivato sul PRC di cui alla Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VASn.27 del 16 febbraio 2011 (Autorità Ambientale), "... i piani comunali delle coste attuativi del PRC sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS (art. 6 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i)."

La norma richiamata prevede che "la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12".

Pertanto, prima dell'adozione del PCC ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R 17/2006, il Comune Costiero è tenuto a espletare la procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, al fine di acquisire il provvedimento di verifica che assoggetti o escluda il PCC dalla VAS.

QUADRO SINOTTICO DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PIANO COMUNALE DELLE COSTE



ELENCO DOCUMENTI (vedi documento "Elenco strati informativi" per indice)

ELENCO STRATI INFORMATIVI

	<i>NOME STRATO INFORMATIVO</i>	<i>REDATTORE</i>
A.1.1	UNITA_FISIOGRAFICHE.SHP	Regione
A.1.2	CLASSIFICAZIONE_NORMATIVA.SHP	Regione
A.1.3	ZONE_COMPETENZE.SHP	Comune Costiero
A.1.4	Servizio WMS	AdB Puglia
A.1.5	VINCOLI_AMBIENTALI.SHP	Comune Costiero
A.1.6	VINCOLI_TERRITORIALI.SHP	Comune Costiero
A.1.7	MORFOLITOLOGIA.SHP	Comune Costiero
A.1.8	DUNE.SHP	Comune Costiero
A.1.9	OPERE_DIFESA.SHP	Comune Costiero
A.1.10	DEMANIO.SHP	Comune Costiero
A.1.11	STRUTTURE PERTINENZE.SHP	Comune Costiero
A.1.12	VIABILITA_ACCESSI.SHP	Comune Costiero
B.1.1	COSTA_UTILE.SHP	Comune Costiero
B.1.2	AREE_RISPETTO.SHP	Comune Costiero
B.1.3	SPIAGGE.SHP	Comune Costiero
B.1.4	CONNESSIONI.SHP	Comune Costiero
B.1.5	AREE_DIVERSE.SHP	Comune Costiero
B.1.6	AREE_VINCOLATE.SHP	Comune Costiero
B.1.7	INFRASTRUTTURE_PUBBLICHE.SHP	Comune Costiero
B.2	RECUPERO_COSTIERO.SHP	Comune Costiero
B.3.1	TRANSITORIO_CONCESSIONI.SHP	Comune Costiero
B.3.2	TRANSITORIO_OPERE.SHP	Comune Costiero
B.3.3	TRANSITORIO_RECINZIONI.SHP	Comune Costiero
B.3.4	TRANSITORIO_ACCESSI.SHP	Comune Costiero
B.4	VALENZA_TURISTICA.SHP	Comune Costiero



4. Strati informativi disponibili sul portale: www.sit.puglia.it

Con Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione n. 31 del 23 dicembre 2009, è stato adottato il documento del CRIPAL "Linee guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013, Versione del 23.10.2009". In questo documento, al paragrafo 3.7, si individuano, nell'ambito del SIT Regionale, i dati territoriali messi a disposizione dall'Amministrazione Regionale per l'utilizzo a titolo gratuito alle Amministrazioni Locali, e rappresentano una infrastruttura omogenea a livello regionale, che contiene i livelli più significativi ai fini della descrizione degli oggetti e delle caratteristiche fisiche del territorio. Questi livelli tematici e di base sono stati realizzati seguendo le specifiche tecniche descritte nello stesso documento, in particolare nell'allegato e ad un livello di dettaglio tale da essere funzionali ai livelli della pianificazione locale.

Tutti i dati cartografici sono realizzati nel Sistema di riferimento WGS84 (datum ETRS89), proiezione UTM fuso 33N, sono geometricamente coerenti tra di loro, in quanto derivati dalle stesse riprese aerofotogrammetriche e dalla CTR quale prima elaborazione di esse. Quindi



l'inquadramento cartografico per l'implementazione delle basi di dati territoriali tematiche dei PCC, dovrà essere omogeneo con quanto sinora prodotto e pubblicato in ambito istituzionale.

Per quanto concerne gli strati informativi utili alla elaborazione dei Piani Comunali delle Coste, nell'ambito del SIT Regionale, all'indirizzo www.sit.puglia.it sono disponibili:

- a. **Cartografie di base**
- b. **DB_DEMANIO_2010.mdb**
- c. **LINEA_COSTA_2010.shp**
- d. **DIVIDENTE_2010.shp**
- e. **Piano regionale delle Coste**
- f. **ORTOFOTO_2010**

La carta tecnica numerica della fascia costiera (DB_DEMANIO_2010.mdb) è stata prodotta a scala nominale 1:2.000 mediante restituzione fotogrammetrica dal volo eseguito nel novembre 2010.

L'ortofoto 2010 (ORTOFOTO_2010) è stata ottenuta dalla medesima copertura aerea, per mosaicatura dalle ortofoto in formato pieno (TIFF), con fattore di compressione 1 che lascia pressoché inalterata la qualità delle immagini originali.

La dividente demaniale SID è stata messa a disposizione della Regione Puglia dal Ministero dei trasporti e della Navigazione con nota del Consorzio COG.I del 15 ottobre 2010 (prot. AOO_108_27/10/2010 n.20574, previa autorizzazione dello stesso Ministero di cui alla nota M_TRA/PORTI/5455 A.2.5. del 24/04/2010.

Tramite apposito servizio cartografico finalizzato al Download è possibile scaricare:

- ortofoto formato *ecw, derivata dalle ortofoto originali formato *.tiff con fattore di compressione 1. cartografia tecnica a scala 1:2.000. Le modalità di download di tale cartografia download saranno definite in seguito all'analisi di tali dati, ma è auspicabile un taglio cartografico secondo elementi 5.000, conservando il formato originale (shapefile);
- lo strato "Classificazione_normativa.shp", scaricabile in un unico file nel formato shapefile con le sole informazioni contenute nei campi Criticità, Sensibilità e Classificazione.

Le modalità di download sono state definite anche in relazione alla necessità di assicurare agli utenti opportuni tempi di download (identificabili in dimensioni dei file inferiori ai 100 MB) evitando al contempo un'eccessiva frammentazione delle ortofoto, conservando l'omogeneità di utilizzo con altri servizi di download già presenti su www.sit.puglia.it, e possono essere soggette a variazioni.

Una ulteriore modalità di download è offerta tramite apposita area FTP, per una gestione ottimale dei file in download, per il cui accesso è richiesta una procedura di registrazione e autenticazione; nell'ambito di tale modalità potranno essere messe a disposizione dei Comuni che ne faranno richiesta, le ortofoto originali in formato pieno *.tif (1700 file con per una dimensione totale di 170 GB), nonché le coppie di fotogrammi orientati per la visione in stereoscopia.

La possibilità di effettuare le richieste per l'accesso a quest'area è opportunamente richiamata nel servizio di download e nella pagina di presentazione dei servizi WMS.

5. Modalità operative per la presentazione dei piani



Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13.10.2011 di approvazione del PRC, la trasmissione dei Piani Comunali delle Coste alla Regione dovrà avvenire in maniera telematica, nella sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative ai procedimenti di formazione dei piani comunali, secondo le istruzioni pubblicate nel sistema stesso, all'indirizzo www.sit.puglia.it, all'indirizzo www.sit.puglia.it.

Al momento della redazione delle presenti istruzioni sono in corso, da parte della società Innovapuglia SpA, le attività tecniche finalizzate alla predisposizione dell'interfaccia per la trasmissione telematica dei Piani Comunali delle Coste, secondo le specifiche istruzioni che verranno pubblicate nel sistema stesso, all'indirizzo www.sit.puglia.it, accessibile anche dal sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Nelle more dell'implementazione, sul sito www.sit.puglia.it, della procedura informatica dedicata alla presentazione dei Piani Comunali delle Coste, la trasmissione dei piani comunali eventualmente già elaborati potrà in ogni caso avvenire per mezzo di "upload" con protocollo "ftp", previa richiesta scritta di autenticazione scritta per acquisire le credenziali per l'accesso al server dell'Ufficio Demanio marittimo, da presentare allo stesso Ufficio regionale, secondo le modalità descritte nella stesse "istruzioni operative" che si approvano con la presente Determinazione Dirigenziale.

